

86228

closed shop  
do not repair

EDIZIONI  RICORDI

FORMATO IN-4.°

 **RIE**  **NTICHE**

RACCOLTE PER CURA DI

**Alessandro Parisotti**



**LIBRO PRIMO.**

50248 Fascicolo 1.° - (A) *netti* Fr. 2 50

CARISSIMI — CESTI — LEGRENZI — BONONCINI — ALESSANDRO SCARLATTI.

50249 Fascicolo 2.° - (A) *netti* Fr. 3 —

VIVALDI — LOTTI — CALDARA — DOMENICO SCARLATTI — HENDEL — MARCELLO — LEO.

50250 Fascicolo 3.° - (A) *netti* Fr. 3 50

PERGOLESI — GLUCK — JOMELLI — TRAETTA — PICCINNI — PAISIELLO — GIOVANNI MARTINI.

50251 I tre fascicoli in un solo volume (A) *netti* Fr. 8 —

SONO PUBBLICATI ANCHE I PEZZI STACCATI

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposto a norma dei trattati internazionali.  
— Tutti i diritti di riproduzione della presente edizione sono riservati.



**G. RICORDI & C.**

EDITORI-STAMPATORI

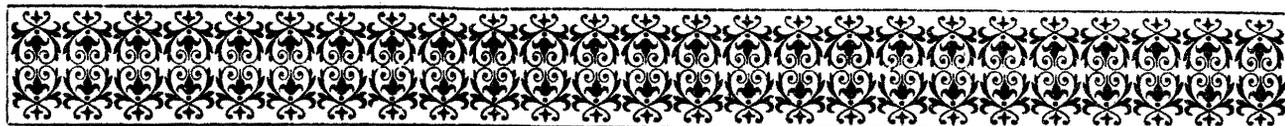
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK

PARIS - SOCIÉTÉ ANONYME DES ÉDITIONS RICORDI - PARIS

(PRINTED IN ITALY)

18, Rue de la Pépinière, 18

(IMPRIMÉ EN ITALIE)



*SE in tutte le arti l'amorosa investigazione dell'antico è fonte sicura, da cui sgorgano i mezzi più atti a raffinare il gusto; ciò principalmente si verifica nella musicale che, sfuggendo alla plastica, può da' grandi modelli agevolmente ritrarre quanto sia acconcio al miglioramento e al progresso delle sue produzioni. Questa asserzione pare, ed è infatti, una parafrasi del noto detto del moderno nostro grande melodrammatico, il quale ne senti la verità forse prima e meglio che sia stata intesa dall'universale. E poichè al di d'oggi il nuovo va sempre più scarseggiando, a lui si sostituisce felicemente la risurrezione dell'antico; così che da qualche tempo si pare che questa risurrezione assai più del nuovo interessi i cultori dell'arte. Per queste due ragioni m'è parso quindi non fuori di proposito accingermi a questa pubblicazione, sicuro che all'arte carissima del canto ne verrebbe un verace beneficio, indicando una sorgente di miglioramento indubitabile così nella parte estetica come in quella pratica. Raccolsi le arie, che seguono, da vecchi manoscritti e da vecchie edizioni, dove giacevano a torto dimenticate, e confesso che nell'impredere questo lavoro di esumazione, tanta materia mi si offerse dinanzi, che fui a malincuore costretto a limitarmi alla modesta proporzione del volume, che oggi presento. Nel trascrivere le arie ebbi massima cura di nulla mutare dall'originale e assai volte consultai diversi manoscritti per avvicinarmi alla forma più elegante e più corretta. Notai per disteso le abbreviazioni ora viete e avvertii che l'estensione delle arie non eccedesse quella di una voce comune, perchè fossero accessibili a tutti. Nell'apporre poi gli accompagnamenti e armonizzare i bassi continui, fu mia cura precipua il nulla aggiungere del mio, che non fosse acconcio all'indole delle parole, al carattere della composizione, alle impronte dell'autore e del secolo; avendo in questa fatica per guida gli esempi, che i più grandi maestri ci lasciarono in questo genere da camera, posto ne' secoli scorsi all'altezza, alla quale ha vero diritto. — Spiegato così lo scopo di questa pubblicazione, dirò brevemente della cura che si deve porre nell'eseguire la musica che essa contiene. Il carattere principale che informò i compositori dei secoli XVII e XVIII è la schiettezza e semplicità delle forme, il grande affetto e tutto un sapore di serenità soavissima, che ad ogni tratto traspare. La musica d'oggi all'opposto è nevrotica, piena di sussulti e di violenti contrasti. È quindi necessario principalmente schivare nell'esecuzione delle arie antiche qualunque esagerazione di colorito, qualsiasi affannosa declamazione. Il canto vuol essere puro, ingenuo, sereno, legato; i movimenti abbastanza tranquilli e senza precipitazione di sorta; gli abbellimenti eseguiti con istudiosa cura, perchè riescano netti e precisi; la parola disposta alla nota sì che formi con essa una cosa sola, nè avvenga che chi ascolta non giunga ad afferrarne il senso. Tutta l'esecuzione infine deve mostrare finezza d'intuito e piena conoscenza dei precetti del buon canto italiano; essere a un tempo calma, elegante, corretta, espressiva; nè però fredda o sonnacchiosa. Non occorrono singolari mezzi vocali per cantare queste arie antiche, si bene una precisa esecuzione di ciò che si trova scritto. Una dose di buon gusto e molto amore allo studio faranno il resto.*

Roma, Novembre 1885.

# ORDINE DEL VOLUME

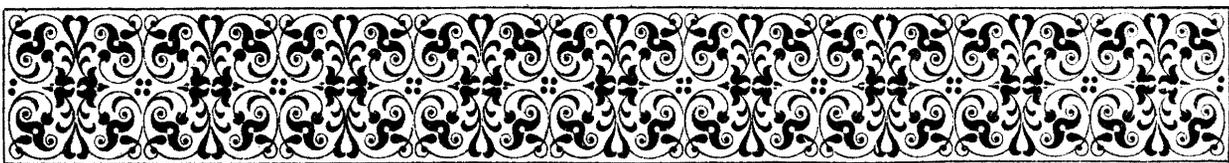
FASCICOLO PRIMO.	Completo	Fascicoli
<b>Gian Giacomo Carissimi</b> (1604 (?) - 1674). Cenni biografici . . . . . Pag.	1	1
<i>Vittoria, vittoria!</i> Cantata . . . . .	2	2
<b>Marco Antonio Cesti</b> (1620 - 1669 (?)). Cenni biografici . . . . .	7	7
<i>Intorno all' idol mio.</i> Aria . . . . .	8	8
<b>Giovanni Legrenzi</b> (1625 - 1690). Cenni biografici . . . . .	11	11
<i>Che fiero costume.</i> Arietta . . . . .	12	12
<b>Giovanni Maria Bononcini</b> (1640 - 1703). Cenni biografici . . . . .	17	17
<i>Deh più a me non v'ascondete.</i> Arietta . . . . .	18	18
<b>Alessandro Scarlatti</b> (1659 - 1725). Cenni biografici . . . . .	21	21
<i>O cessate di piagarmi.</i> Arietta . . . . .	22	22
<i>Se Florindo è fedele.</i> - Arietta . . . . .	24	24
<i>Son tutta duolo.</i> Aria . . . . .	28	28
<i>Spesso vibra per suo gioco.</i> Canzonetta . . . . .	31	31
<i>Se tu della mia morte.</i> Aria . . . . .	34	34
		
FASCICOLO SECONDO.		
<b>Antonio Vivaldi</b> (16... - 1743). Cenni biografici . . . . .	37	1
<i>Un certo non so che.</i> Arietta . . . . .	38	2
<b>Antonio Lotti</b> (1667 - 1740). Cenni biografici . . . . .	43	7
<i>Pur dicesti, bocca bella.</i> Arietta . . . . .	44	8
<b>Antonio Caldara</b> (1671 - 1763). Cenni biografici . . . . .	49	13
<i>Sebben crudele.</i> Canzonetta . . . . .	50	14
<i>Solve amiche.</i> Arietta . . . . .	54	18
<i>Come raggio di sol.</i> Aria . . . . .	57	21
<b>Domenico Scarlatti</b> (1683 - 1757). Cenni biografici . . . . .	59	23
<i>Consolati e spera.</i> Aria . . . . .	60	24
<b>Giorgio Federico Händel</b> (1684 - 1759). Cenni biografici . . . . .	65	29
<i>Affanni del pensier.</i> Arietta . . . . .	66	30
<i>Ah mio ben schernito sei.</i> Aria . . . . .	69	33
<b>Benedetto Marcello</b> (1686 - 1739). Cenni biografici . . . . .	73	37
<i>Quella fiamma che m'accende.</i> Recitativo e Aria . . . . .	74	38
<b>Leonardo Leo</b> (1694 - 1745). Cenni biografici . . . . .	79	43
<i>Dal tuo soglio luminoso.</i> Duetto . . . . .	80	44

ORDINE DEL VOLUME

FASCICOLO TERZO.

	Completo	Fascicoli
<b>Giovanni Battista Pergolesi (1710 - 1736). Cenni biografici . . . . Pag.</b>	89	1
<i>Ogni pena più spietata. Arietta . . . . .</i>	90	2
<i>Stizzoso, mio stizzoso. Aria. . . . .</i>	95	7
<i>Se tu m'ami. Arietta . . . . .</i>	102	14
<b>Cristoforo Gluck (1714 - 1787). Cenni biografici . . . . .</b>	105	17
<i>O del mio dolce ardor. Aria . . . . .</i>	106	18
<b>Nicola Jommelli (1714 - 1774). Cenni biografici . . . . .</b>	111	23
<i>Chi vuol comprar. Canzonetta . . . . .</i>	112	24
<b>Tommaso Traetta (1727 - 1779). Cenni biografici . . . . .</b>	117	29
<i>Ombra cara, amorosa. Scena e Aria . . . . .</i>	118	30
<b>Niccolò Piccinni (1728 - 1800). Cenni biografici . . . . .</b>	123	35
<i>Notte, dea del mister. Aria . . . . .</i>	124	36
<b>Giovanni Paisiello (1741 - 1816). Cenni biografici . . . . .</b>	131	43
<i>Chi vuol la zingarella. Canzone . . . . .</i>	132	44
<i>Nel cor più non mi sento. Arietta . . . . .</i>	136	48
<i>Il mio ben quando verrà. Aria . . . . .</i>	138	50
<b>Giovanni Martini (1741 - 1816). Cenni biografici . . . . .</b>	143	55
<i>Piacer d'amor. Aria. . . . .</i>	144	56





# Marco Antonio Cesti

1620 - 1669 (?)



RA i seguaci del poverello d'Assisi si annoverò Fra Marc'Antonio da Arezzo nato in quella città verso il 1620 e morto a Venezia nel 1669, o secondo alcuni, a Roma nel 1688. Fu allievo del Carissimi e fra i più grandi compositori del XVII secolo. Non impedì a lui la cocolla di scrivere assai drammi e cantate amoroze, molti madrigali e ariette da camera.

Non pochi manoscritti ci rimangono di questo autore sparsi tuttavia nelle librerie e universalmente dimenticati. Fra i molti ho avuto agio di incontrarmi nella Biblioteca della R. Accademia di Santa Cecilia e nella Chigiana di Roma con alcune piccole cantate a tre voci su soggetti romantici o mitologici di pregio assai raro e che un dì o l'altro vorrei veder pubblicate. Lo stile del Cesti è soavissimo, particolarmente melodico e affettuoso al punto che par quasi sensuale. Queste doti in sommo grado s' incontrano nella melodia *Intorno all' idol mio* che fa parte dell' opera *Orontèa* eseguita nel 1649 e che trovasi nella bella collezione di Carlo Banck, *Arien und Gesänge älterer Tonmeister*.

Molte altre melodie scritte per camera dallo stesso autore sopra *basso continuo* meriterebbero di esser poste alla luce perchè interessanti pel giro melodico del pari che per l'eleganza della forma e mi riservo di farlo in appresso se questa prima prova incontra il favore de' buongustai.

Il Cesti fu maestro di cappella a Firenze sotto Ferdinando III de' Medici e poi maestro alla cappella di Leopoldo I. Si crede che ponesse in musica il *Pastor fido* del Guarini.



# MARCO ANTONIO CESTI

**I**ntorno all'idol mio  
 spirate pur, spirate  
 aure soavi e grate;  
 e nelle guance elette  
 baciato per me - cortesi aurette.

Al mio ben, che riposa  
 su l'ali della quiete,  
 grati sogni assistete  
 e il mio racchiuso ardore  
 svelategli per me - larve d'amore.

**CANTO**

*LARGO AMOROSO* ♩ = 84 *ben portando la voce e molto espress.*

*p* In - - tor - no al - li - dol

*LARGO AMOROSO* ♩ = 84  
*p con delicatezza e legato*

*mi - o spi - ra - - te pur, spir - ra - te, au - re,*

*mi - o spi - ra - - te pur, spir - ra - te, au - re,*

*au - re so - a - vi e gra - - te; e nelle guan - cie e -*

*cres.* **baciatela** *rfz* *più cres.* *rfz* *p* 9

- let - te ba - cia - te lo per me, cor - te - si, cor - te - si au -

*poco rit.* *a tempo* *p* **baciatela**

- ret - - - te..... e nel le guan - cie e let - te ba - cia - te lo per

*smorz.* *cres.* *rfz* *p*

me, ba - cia - te lo per me, cor - te - si, cor - te - si au -

*rit.* *tr* *mf*

- ret - - - tel Al mio ben, che ri -

*col canto pp* *p*

*cres.* *dim.* *cres.*

- po - sa su l'a - - li del - la qui - e - te, gra - ti,

*poco rit.*

*rfz* gra - ti..... so - gni as - si - ste - - - te..... *p* E il

*rfz* *p* *poco rit.* *p*

*Ad. \**

*cres.* *svelatele* *Ad. \** *più cres.*

mio racchiu - so ar - do - re sve - la - tegli per me,.... o lar - ve, o

*cres.* *cres.*

*rfz portando* *pp* *tr* *mf* *Ad. \** *Ad. \** *Ad. \**

lar - ve d'a - mo - - re,.... *mf* e il mio racchiu - so ar - do - re sve -

*rfz* *p* *mf*

*svelatele* *cres.* *Ad. \** *Ad. \**

- la - tegli per me, sve - la - tegli per me, o lar - ve, o

*deces.* *cres.*

*Ad. \** *Ad. \** *Ad. \** *Ad. \**

*rfz* lar - ve d'a - mo - - re!.....

*p col canto* *p* *dim.* *pp*

*Ad. \** *Ad. rit.* *Ad. \** *Ad. \** *Ad. \**